

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali

Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro

Settore Lavoro e Formazione Continua

DECRETO 14 marzo 2007, n. 1271
certificato il 23-03-2007

Reg. CE 1784/1999. Ob. 3 2000/2006. Avviso per la selezione ed il finanziamento di progetti di formazione continua finanziati in maniera integrata dal Fondo Sociale Europeo Ob. 3 - Misura D1 e dai Fondi Paritetici Interprofessionali. Approvazione.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale") ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale 23 settembre 2005 n. 5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Lavoro e Formazione continua;

Visto il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 (Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali);

Visto il regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo);

Visto il Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004;

Visto il Regolamento CE n. 1976/2006 che ha modificato il periodo di vigenza del Regolamento CE n. 68/2001;

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Rilevato che il Programma Operativo Regione Toscana Ob. 3 periodo 2000-2006 è stato approvato con decisione C(2004) 2622 della Commissione Europea del 1 luglio 2004;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 653/2006 di approvazione del nuovo testo del Complemento di Programmazione del P.O.R. Ob. 3;

Vista la legge regionale 26/07/2003 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il regolamento di esecuzione della l.r. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003 n. 47/R e successive modifiche;

Vista la delibera del consiglio regionale 20 settembre 2006 n. 93 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010, di cui all'articolo 31 della L.R. n. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta Regionale 569/2006, con la quale si approvano le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002";

Visto l'art. 118 della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 48 della Legge n. 289/2002, il quale ha previsto l'istituzione dei Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario, dell'artigianato e della cooperazione, costituiti sulla base di accordi interconfederali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Considerato che:

- in data 15 marzo 2006 è stato raggiunto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regioni e Province Autonome e Parti Sociali, un accordo nazionale sui Fondi Paritetici Interprofessionali;

- che con il Piano di Indirizzo Generale Integrato, di cui all'art. 31 della L.R. 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006 n. 93, la Regione Toscana ha ritenuto auspicabile ed opportuno addivenire ad un protocollo d'intesa con le Parti Sociali nell'ottica di un'interazione e di un coordinamento tra gli interventi dei Fondi Interprofessionali e gli interventi attuati dalla Regione Toscana e dalle Province tramite i fondi comunitari e nazionali finalizzati alla formazione degli occupati, ed al fine di ottimizzare l'efficacia dei medesimi sul territorio,

Vista la Delibera della Giunta Regionale 27/12/2006

n. 1011 recante “Approvazione di uno schema di protocollo d’intesa con le parti sociali regionali per la programmazione e l’integrazione delle attività di formazione continua” con la quale viene approvato uno schema di protocollo d’intesa con le parti sociali che dà attuazione al Piano di Indirizzo Generale Integrato per quanto concerne l’obiettivo di un’interazione e di un coordinamento tra interventi dei Fondi Interprofessionali ed interventi della Regione in ambito di formazione continua;

Preso atto che in data 10 gennaio 2007 la Regione Toscana e le Parti Sociali regionali hanno sottoscritto il protocollo di cui sopra;

Considerato che il protocollo sottoscritto il 10/01/07 ha fra i propri obiettivi principali quello di sperimentare, già dal 2007, forme di coordinamento con l’attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali, tali da promuovere il più ampio ricorso da parte delle imprese agli strumenti di formazione continua attualmente disponibili a livello regionale e nazionale ed in particolare di realizzare interventi formativi a favore dei soggetti non coperti (imprenditori, lavoratori atipici e lavoratori inoccupati da formare per l’assunzione) dalla attività dei fondi interprofessionali, a condizione che si realizzi in quelle aziende un intervento formativo, finanziato dai fondi interprofessionali, per i lavoratori dipendenti;

Considerato che con “l’Avviso per la selezione ed il finanziamento di progetti di formazione continua finanziati in maniera integrata dal Fondo Sociale Europeo Ob. 3 - Misura D1 - e dai Fondi Paritetici Interprofessionali”, allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Regione Toscana intende dare attuazione alla parte del Protocollo sottoscritto il 10/01/07 sopra richiamata;

Considerato in particolare che l’avviso è rivolto al finanziamento di progetti integrati, finanziati cioè in maniera congiunta dal Fondo Sociale Europeo e dai Fondi Interprofessionali Paritetici ed ha le finalità:

- di promuovere un utilizzo integrato delle risorse dirette alla formazione degli occupati,
- di aumentare le risorse rivolte alla formazione professionale nelle imprese,
- di favorirne un loro utilizzo coordinato e tendenzial-

mente esteso a tutte le categorie professionali presenti nelle imprese private coinvolte;

Preso atto che i finanziamenti destinati a tale avviso sono complessivamente quantificati in Euro 2.000.000,00 a valere sul POR Ob. 3 2000/2006, Misura D1;

Ritenuto di rinviare ad atti successivi l’assunzione degli impegni finanziari a valere sul corrente bilancio di previsione, da effettuare al momento dell’individuazione dei progetti ammessi a finanziamento;

Sentite le Parti Sociali;

Viste le leggi regionali 9 gennaio 1995 n. (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti) e 15 marzo 1996 n. 18 (Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti);

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, “l’Avviso per la selezione ed il finanziamento di progetti di formazione continua finanziati in maniera integrata dal Fondo Sociale Europeo Ob. 3 - Misura D1 - e dai Fondi Paritetici Interprofessionali”, allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. Di rinviare ad atti successivi l’assunzione degli impegni finanziari a valere sul corrente bilancio di previsione, da effettuare al momento dell’individuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Il presente atto è soggetto a pubblicità ai sensi dell’art. 41 della L.R. 9/95 e se ne dispone la pubblicazione integrale sul B.U.R.T. compreso l’allegato, ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L.R. 18/96.

Il Dirigente
Marco Matteucci

N.d.r. Scadenza: 31.10.2007, ore 13.00

SEGUE ALLEGATO



Allegato A

**AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI
FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATI IN MANIERA INTEGRATA DAL FONDO
SOCIALE EUROPEO OB. 3 - MISURA D1 - E DAI FONDI PARITETICI
INTERPROFESSIONALI**

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C (2000) 2075 del 21/09/2000 e modificato con Decisione C(2004) 2622 del 01/07/2004;
- della DGR 834 del 6/09/2004, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 653 del 18 settembre 2006;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e successive modifiche;
- del Piano di Indirizzo Generale Integrato ex articolo 31 LR 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 93 del 20 settembre 2006;
- del Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento Ce n. 363/2004;
- del Regolamento CE n. 1976/2006 che ha modificato il periodo di vigenza del Regolamento CE n. 68/2001;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- della DGR 436/2003 e successive modifiche, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della DGR 569 del 31/08/2006 che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i;
- del “Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali regionali per la programmazione e l’integrazione delle attività di formazione continua”, il cui schema è stato approvato con DGR 27/12/2006 n. 1011 e che è stato sottoscritto in data 10 gennaio 2007;

ART. 1 FINALITÀ GENERALI

Il “Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali regionali per la programmazione e l’integrazione delle attività di formazione continua”, sottoscritto dalla Regione Toscana e dalla Parti Sociali regionali il 10 gennaio 2007, concordando sulla necessità di individuare forme di coordinamento e di collaborazione tra l’attività della Regione Toscana e quella dei Fondi Paritetici Interprofessionali istituiti a norma dell’art. 118 del D.Lgs 388/2000, prevede:

- la sperimentazione, già a partire dal 2007, di forme di coordinamento tali da promuovere il più ampio ricorso da parte delle imprese agli strumenti di formazione continua attualmente disponibili a livello regionale e nazionale
- la realizzazione di interventi formativi a favore dei soggetti non coperti (imprenditori, lavoratori atipici e lavoratori inoccupati da formare per l’assunzione) dall’attività dei fondi interprofessionali, a condizione che si realizzi in quelle aziende un intervento formativo finanziato dai fondi interprofessionali, per i lavoratori dipendenti.

Il presente avviso intende dare attuazione a questa parte del Protocollo sottoscritto in data 10 gennaio 2007, finanziando gli interventi meglio specificati nel successivo art. 5. Attraverso questo avviso la Regione Toscana finanzia interventi di formazione continua rivolti alle imprese, promuovendo in particolare l’utilizzo integrato di fondi comunitari afferenti il POR Ob. 3, e di risorse relative ai Fondi Interprofessionali Paritetici. In questo modo si tende verso l’obiettivo di un incremento delle risorse rivolte alla formazione professionale nelle imprese, ad un loro migliore e più coordinato utilizzo ed a favorire la formazione di tutte le tipologie di occupati presenti nel settore privato (imprenditori, lavoratori con contratto di lavoro subordinato, atipici e soggetti inoccupati/disoccupati destinati all’assunzione).

ART. 2 PRIORITÀ TRASVERSALI

I progetti integrati dovranno tener conto delle 3 linee prioritarie trasversali contenute nel POR OB.3 Regione Toscana, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, patti territoriali per l’occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello *sviluppo* economico e sociale *locale*;
- promozione delle *pari opportunità* fra uomo e donna;
- promozione della *società dell’Informazione*, sia nel senso dell’utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l’erogazione di attività, sia intesa come settore di riferimento nell’ambito del quale promuovere attività formative.

ART. 3 SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento ed i relativi progetti integrati devono pervenire alla Regione Toscana, Direzione Generale Politiche formative, Beni e Attività Culturali - Settore Lavoro e Formazione Continua, Piazza Libertà 16, 50129 Firenze, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURT, fino ad esaurimento delle risorse disponibili in relazione a ciascun Fondo Interprofessionale previsto dall'art. 8 e comunque entro e non oltre le ore 13.00 di mercoledì 31 ottobre 2007. Durante tutto l'arco temporale di apertura dei termini di presentazione delle domande possono essere presentati progetti integrati con le modalità indicate nel successivo art. 9. La verifica di ammissibilità, la successiva valutazione e la predisposizione degli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento sono effettuate dagli uffici regionali entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

ART. 4 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI

1. Soggetti proponenti e attuatori – I progetti integrati di cui al presente avviso possono essere presentati esclusivamente da un'organizzazione sindacale dei lavoratori o dei datori di lavoro (da ora in poi denominata "organizzazione proponente") di livello regionale, che abbia aderito ad un Fondo Interprofessionale Paritetico istituito a norma dell'art. 118 del D.Lgs 388/2000 e che abbia, in data antecedente la data di adozione del decreto con cui è approvato il presente avviso, sottoscritto il "Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali regionali per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua".

1.1 I progetti integrati devono obbligatoriamente essere attuati dall'organizzazione proponente di cui sopra in partenariato con almeno un'agenzia formativa accreditata nella macrotipologia C "Formazione Continua", ai sensi della DGR 436/03 e ss.mm. Il partenariato può essere formalizzato attraverso la costituzione di:

- a) Associazione temporanea di impresa (nel caso in cui gli associati siano tutti di natura privata) oppure
- b) Associazione temporanea di scopo (nel caso in cui i soggetti associati siano alcuni pubblici ed altri privati)

Al momento della presentazione del progetto integrato l'Associazione può essere già costituita o da costituire. In caso di Associazione non ancora costituita i soggetti che la compongono devono dichiarare l'intenzione di costituire l'Associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto. Il capofila è obbligatoriamente da identificare nell'organizzazione proponente che presenta il progetto integrato.

1.2. I progetti integrati devono prevedere, pena la non ammissibilità dei medesimi, la partecipazione, secondo le modalità del successivo punto 1.3, di tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro di livello regionale, che abbiano sottoscritto il "Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali regionali per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua" e che aderiscano al medesimo Fondo Interprofessionale dell'organizzazione proponente, in riferimento al quale, ai sensi del successivo art. 8, è presentato il progetto.

1.3 I soggetti di cui al precedente punto 1.2 devono partecipare al progetto in qualità di Sostenitori: essi danno la propria adesione al progetto, non svolgono direttamente alcuna attività progettuale e contribuiscono al buon andamento del progetto stesso mediante la partecipazione al Comitato dei garanti più avanti descritto.

Le azioni/attività caratteristiche del progetto (progettazione, docenza, tutoraggio, coordinamento, direzione e gestione amministrativa) previste dai progetti integrati devono essere attuate esclusivamente attraverso le agenzie formative accreditate (soggetti attuatori) che compongono l'Associazione Temporanea, fatto salvo quanto previsto al punto successivo in materia di delega.

2. Delega

Relativamente alla delega a terzi di attività si fa riferimento a quanto previsto nelle “Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i.” approvate con DGR 569/06.

La delega è subordinata all’autorizzazione dell’Amministrazione; può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si renda necessario l’apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica; le attività delegate non possono superare i seguenti limiti riferiti alle voci di spesa del preventivo (PED), salvo casi particolari:

- per la progettazione, il 50% del costo per l’”ideazione e progettazione” (categoria B.1.2);
- per la docenza, il 30% del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal “reddito allievi”.

La richiesta motivata di autorizzazione alla delega deve essere presentata in sede di candidatura. Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo casi del tutto eccezionali.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell’art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE. Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l’esecuzione, anche in parte, dell’azione. Responsabile a tutti gli effetti dell’intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

I soggetti delegati prestano la loro opera entro limiti qualitativi e quantitativi predeterminati nell’atto di delega; devono emettere fattura per la prestazione eseguita con riferimento a quanto previsto nell’atto di delega.

Comitato dei Garanti – E’ fatto obbligo di costituire un Comitato dei Garanti, composto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro di livello regionale, che abbiano sottoscritto il “Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali regionali per la programmazione e l’integrazione delle attività di formazione continua” e che aderiscano al medesimo Fondo Interprofessionale dell’organizzazione proponente, in riferimento al quale, ai sensi del successivo art. 8, è presentato il progetto. Nel formulario di progetto dovranno essere indicati i nominativi dei componenti il Comitato stesso. Il Comitato dei Garanti ha il compito di monitorare l’andamento del progetto integrato e di permettere il raccordo con la Regione Toscana. I soggetti che lo compongono si rendono garanti, nei confronti della Regione Toscana, del buon andamento del progetto integrato.

ART. 5 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il progetto integrato dovrà prevedere, nelle stesse imprese, l’integrazione di azioni rivolte ai soggetti la cui formazione è finanziata dall’intervento dei Fondi Interprofessionali Paritetici e di azioni rivolte a soggetti non coperti dai Fondi Interprofessionali, più avanti indicati alla voce “Destinatari”, la cui formazione è posta a carico del POR Ob. 3 FSE. I progetti integrati saranno pertanto destinati all’attivazione di interventi formativi rivolti alle tipologie contrattuali e lavorative presenti nelle imprese private aderenti ed il loro finanziamento sarà assicurato in maniera integrata e congiunta, seppur con forme diverse di attivazione e di gestione, dai Fondi Interprofessionali e dal POR Ob. 3 FSE. La condizione dell’integrazione costituisce requisito di efficacia dell’atto regionale di ammissione a finanziamento, come meglio descritto nel successivo art. 13.

Di seguito e nei successivi articoli dell’avviso viene fornito il quadro entro il quale devono svolgersi le azioni finanziate dal POR Ob. 3 FSE, in quanto le norme di gestione e rendicontazione delle risorse dei Fondi Interprofessionali seguiranno le modalità dagli stessi stabilite.

Misura D1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private

Obiettivo regionale è quello di promuovere interventi di formazione continua rivolti ad imprese, favorendo il ricorso delle stesse all'utilizzo integrato dei fondi afferenti il POR Ob.3 e dei Fondi Interprofessionali Paritetici per le motivazioni meglio esplicitate all'art. 1.

Tipologia di azioni finanziabili:

Aiuti alle persone

- Interventi di formazione continua generale e professionale finalizzati a supportare i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato
- Interventi di formazione continua nei distretti industriali, nei sistemi produttivi locali e nell'ambito della programmazione negoziata a livello regionale e locale,
- Interventi di formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego
- Interventi di formazione continua finalizzati a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali individuali e favorire l'estensione di specifiche competenze connesse al lavoro
- Interventi di formazione generale e professionale, rivolti a imprenditori, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali
- Interventi di formazione interaziendale relativi ad ambiti settoriali
- Interventi formativi rivolti ad occupati con contratti atipici

Nell'ambito del quadro sopra delineato le azioni ammissibili sono le tre seguenti:

AZIONE 1 - FORMAZIONE PER IMPRENDITORI

- 1.1 moduli formativi finalizzati alla riqualificazione professionale/aggiornamento delle figure imprenditoriali, legati a processi di riorganizzazione aziendale, di sviluppo della managerialità, di internazionalizzazione dell'impresa
- 1.2 moduli formativi di breve durata, anche di tipo seminariale, finalizzati a supportare l'imprenditore nella definizione di piani di intervento per il posizionamento competitivo rispetto alla concorrenza e/o per la definizione delle potenzialità di sviluppo conseguenti all'introduzione di innovazioni di prodotto/processo
- 1.3 moduli formativi finalizzati a processi di internazionalizzazione dell'impresa che prevedano anche eventuali stage formativi presso imprese ed organizzazioni lavorative estere
- 1.4 formazione individuale, anche di altissimo livello, mediante attribuzione di voucher formativi da utilizzare in Italia o all'estero

AZIONE 2 - FORMAZIONE PER INOCCUPATI/DISOCCUPATI DESTINATI ALL'ASSUNZIONE

- 2.1 moduli formativi finalizzata alla qualificazione/riqualificazione volti all'inserimento lavorativo di soggetti inoccupati o disoccupati destinati ad essere assunti in forza di accordi sindacali. L'assunzione dei destinatari deve essere prevista in uno specifico accordo sindacale da allegare al progetto.

AZIONE 3 - FORMAZIONE PER ATIPICI

- 3.1 moduli formativi rivolti ad occupati con contratti atipici al fine di:
 - sviluppare la conoscenza della normativa concernente i contratti di lavoro atipici e le nuove forme di lavoro flessibile;
 - garantire lo sviluppo di percorsi professionali e lavorativi;
 - qualificare i lavoratori atipici con professionalità debole;
 - stabilizzare l'occupazione e garantire un inquadramento professionale adeguato ai lavoratori occupati con contratti di lavoro atipici;
 - fornire ai lavoratori con tipologie di contratto flessibile le conoscenze e le competenze relative alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

- fornire ai lavoratori con tipologie di contratto flessibile le conoscenze e le competenze relative alle specifiche misure volte a sopperire le carenze che l'attuale sistema di protezione sociale mostra nei confronti dei lavoratori atipici in termini di tutela.

Destinatari

Esclusivamente le seguenti categorie di soggetti: imprenditori, lavoratori atipici, lavoratori inoccupati e disoccupati da formare per l'assunzione, con espressa esclusione di qualsiasi altra categoria di lavoratore. Per lavoratori atipici si intendono i soggetti con contratto di lavoro a progetto.

Copertura geografica

Territorio regionale

Requisiti aggiuntivi di ammissibilità

- 1) Il progetto è ammissibile se accompagnato da dichiarazione, resa su apposito modulo contenuto nell'allegato 3 all'avviso, che attesti
 - a. l'avvenuta presentazione di domanda di finanziamento del progetto di formazione continua per i destinatari non coperti dall'intervento del POR Ob. 3 FSE, al Fondo Interprofessionale di riferimento
 - b. che la relativa graduatoria non è stata approvata in data antecedente al 10 gennaio 2007.

Non sono in nessun caso ammissibili i progetti per i quali è stata approvata, dal Fondo Interprofessionale di riferimento, la relativa graduatoria, in data antecedente il 10 gennaio 2007.

- 2) Le imprese destinatarie delle azioni finanziate dal POR Ob. 3 FSE devono essere le medesime destinatarie delle azioni finanziate dal Fondo Interprofessionale.
- 3) Il progetto integrato dovrà prevedere un finanziamento (al netto di eventuali contribuzioni private) almeno pari ai 2/3 a carico del Fondo Interprofessionale e per il restante 1/3 a carico del POR Ob. 3 FSE (es. se sul POR Ob. 3 FSE è richiesto un finanziamento di 100.000 €, al Fondo Interprofessionale dovrà essere richiesto un finanziamento minimo di 200.000 €).

ART. 6 DURATA DEI PROGETTI INTEGRATI

I progetti integrati devono concludersi di norma entro 12 mesi dalla data di avvio ed, in ogni caso, entro e non oltre la data del 30 giugno 2008, data entro la quale dovranno essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto, in considerazione dei tempi di verifica dei rendiconti e delle scadenze imposte dalla normativa regolante il Fondo Sociale Europeo. Si considera data di avvio del progetto la data di sottoscrizione della convenzione.

ART. 7 DEFINIZIONI E SPECIFICHE MODALITÀ ATTUATIVE

PMI

Per la definizione di PMI si rimanda all'allegato 1 all'avviso.

Aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, tutte le azioni in esso previste si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento Ce n° 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006 ;
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

In Regione Toscana il regime di aiuti alla formazione in riferimento al POR è stato istituito con la DGR 383/2001, modificata dalla DGR 909/2001 e dalla DGR 1198/2004.

Nel caso delle attività formative previste dal presente avviso potrà essere applicata, lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione della domanda di finanziamento, sia la normativa de minimis che quella prevista al Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione così come modificato dal Regolamento CE n° 363/2004 del 25 febbraio 2004;

Si riportano all'allegato 1 all'avviso le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese nonché le regole per la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

Altre modalità attuative

A. Copertura geografica

Le unità operative delle aziende interessate devono essere localizzate sul territorio regionale toscano.

B. Individuazione delle imprese beneficiarie degli interventi

Almeno il 50% delle imprese destinatarie delle azioni previste dal presente avviso deve essere individuato contestualmente alla presentazione del progetto. Nel caso in cui le imprese non siano individuate tutte in fase di presentazione del progetto, la restante percentuale deve essere individuata comunque entro la data di sottoscrizione della convenzione, inviando alla Regione le relative schede di adesione, la scheda aiuti di Stato, e, se ricorre il caso, le dichiarazioni PMI e "de minimis". Le imprese indicate in questa fase devono naturalmente rispettare tutti i requisiti previsti dall'avviso. L'integrazione in questione non modifica il contributo pubblico richiesto e approvato.

ART. 8 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.000.000,00 a valere sulla misura D1.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

Si rimanda all'allegato 1 all'avviso.

Progetti: importi massimi

I progetti sono finanziabili per un importo di contributo pubblico non superiore a quanto indicato nella seguente tabella per ciascun Fondo Interprofessionale. E' finanziabile un massimo di tre progetti riconducibili a ciascun Fondo Interprofessionale, fino alla concorrenza massima degli importi indicati nella tabella sotto riportata.

Settore economico-produttivo (Fondo Interprofessionale)	Importo disponibile per i progetti FSE da realizzarsi congiuntamente alle azioni finanziate sul corrispondente Fondo Interprofessionale
Artigianato (FONDARTIGIANATO)	€ 600.000
Industria (FONDIMPRESA)	€ 500.000
Commercio (FOR.TE)	€ 400.000
Commercio (FON.TER)	€ 300.000
Cooperazione (FON.COOP)	€ 200.000
Totale	€ 2.000.000

Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri indicati nelle "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i." approvate con DGR 569/06 (allegato 6 all'avviso). Scostamenti dalle percentuali previste dovranno essere richiesti e motivati in sede di presentazione di progetto e saranno valutati dall'Amministrazione. Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima

prevista per la componente C. La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A partire dalle date indicate puntualmente nell'articolo 3 del presente avviso e sino alla data di scadenza parimenti indicata nell'articolo 3, le domande potranno essere:

- consegnate a mano presso il Settore Lavoro e Formazione Continua della Regione Toscana, Piazza della Libertà 16, 50129 – Firenze (IV piano) nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì; oppure
- inviate per raccomandata presso la Regione Toscana, Piazza della Libertà 16, 50129 – Firenze - Settore Lavoro e Formazione Continua.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura:

Bando POR OB. 3 – Misura D1

PROGETTO INTEGRATO DI FORMAZIONE CONTINUA

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto. Il soggetto che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale entro la scadenza fissata. La Regione Toscana non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale. La domanda che giunga oltre l'ultima scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

ART. 10 DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

1. domanda di finanziamento in bollo, esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare la misura di riferimento nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente e contenere, all'interno, dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE (fac simile in allegato 3)
2. dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, dai legali rappresentanti dell'organizzazione proponente e di tutti i soggetti che compongono l'associazione temporanea, complete di dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 (fac simile in allegato 3)
3. lettere di adesione al progetto da parte dei sostenitori come definiti all'art. 4, sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata copia del documento di identità (fac simile in allegato 3)
4. lettere di adesione al progetto delle imprese destinatarie, sottoscritte dai legali rappresentanti delle stesse (fac simile in allegato 3)
5. se ricorre il caso, dichiarazione, rilasciata dalle imprese aderenti al progetto, attestante la natura di PMI (piccola e media impresa), attraverso la specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote (fac simile in allegato 3)
6. se ricorre il caso, dichiarazione, rilasciata dalle imprese aderenti al progetto, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il rispetto della regola del “de minimis” mediante apposito schema allegato. La dichiarazione deve essere fornita se si è optato per il regime de minimis (fac simile in allegato 3)
7. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita
8. formulario di progetto (all. 4) completo di piano economico di dettaglio (all. 5), su floppy/CD e su copia cartacea sottoscritta a pena di esclusione:

- dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente nel caso di associazione già costituita;
- dai legali rappresentanti dell'organizzazione proponente e di tutti i soggetti che compongono l'associazione temporanea, nel caso di associazione costituenda;

Il formulario deve essere corredato, nel modulo di sottoscrizione, di dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda

9. dichiarazione, resa su apposito modulo contenuto nell'allegato 3 all'avviso, che attesti l'avvenuta presentazione di domanda di finanziamento del progetto di formazione continua, per i destinatari non coperti dall'intervento del POR Ob. 3 FSE, al Fondo Interprofessionale di riferimento. Tale dichiarazione deve contenere altresì l'attestazione che, la graduatoria relativa al medesimo progetto presentato al Fondo Interprofessionale di riferimento, non è stata approvata in data antecedente il 10 gennaio 2007.
10. nel caso di progetti che comprendano interventi sull'azione 2 dell'art. 5, deve essere allegato altresì uno specifico accordo tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le aziende coinvolte, dal quale risulti in maniera esplicita l'impegno all'assunzione dei soggetti inoccupati o disoccupati ed il loro numero.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 11. AMMISSIBILITÀ

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro i termini indicati nell'articolo 3 dell'avviso;
- presentati nel rispetto di quanto previsto all'articolo 4;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari, di obiettivi e di azioni indicati all'art. 5;
- coerenti con quanto disposto all'art. 7 "Altre modalità attuative";
- coerenti con quanto disposto all'art. 8 e all'allegato 1 all'avviso relativamente all'importo di contributo massimo e relativamente alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione;
- coerenti con i requisiti aggiuntivi di ammissibilità indicati nell'articolo 5;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Lavoro e Formazione Continua, il quale si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. Il Settore informa tramite lettera raccomandata i soggetti proponenti di progetti dichiarati non ammissibili. I progetti dichiarati ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

ART. 12 VALUTAZIONE

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione". E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| 1. qualità e coerenza progettuale | max 60 punti |
|-----------------------------------|--------------|

- | | |
|----------------------------------|--------------|
| 2. innovazione/ risultati attesi | max 25 punti |
| 3. soggetti coinvolti | max 15 punti |

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

I progetti che in sede di valutazione conseguano un punteggio pari a 0 sull'indicatore relativo alla correttezza del piano finanziario non sono in nessun caso approvabili, a prescindere dal punteggio riportato complessivamente sugli altri indicatori.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato 2 al presente avviso.

La valutazione ha l'unico scopo di verificare la finanziabilità del progetto presentato. Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere gli elenchi, uno per ciascuno dei Fondi interprofessionali indicati all'art. 8, dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento (sotto la condizione sospensiva di cui all'art. successivo), sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti. I progetti che ottengono un punteggio uguale o superiore a 65 sono inseriti in un elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, aggiornato al momento in cui viene effettuata ciascuna valutazione. Per ciascun Fondo Interprofessionale tale elenco è composto da un massimo di tre progetti e l'importo massimo disponibile per ciascun Fondo è quello previsto all'art. 8. Dato che non è prevista la predisposizione di graduatorie a scadenze prefissate ma la valutazione è effettuata entro 60 giorni dal ricevimento di ogni singolo progetto, le risorse vengono assegnate, ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento, in base all'ordine di arrivo presso l'ufficio previsto dall'art. 9. I progetti che vengono presentati dopo l'esaurimento delle risorse a disposizione vengono esaminati e, se ottengono un punteggio uguale o superiore a 65, sono dichiarati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili. Il finanziamento potrà essere concesso in caso di rinuncia da parte del proponente di altro progetto o revoca del finanziamento di uno dei progetti precedentemente finanziati, tenendo conto dei limiti temporali indicati dall'art. 6. Resta ovviamente fermo quanto previsto al successivo articolo in merito al finanziamento effettivo del progetto a seguito del superamento della condizione sospensiva.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono oggetto di specifico esame da parte della Regione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'approvazione con riserva dei progetti contenenti richieste di deroghe; a seguito della valutazione delle richieste di deroga la Regione dispone la approvazione definitiva o l'esclusione di tali progetti.

ART. 13 APPROVAZIONE ELENCHI PROGETTI AMMESSI E NON AMMESSI A FINANZIAMENTO – CONDIZIONE SOSPENSIVA - MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

E' finanziabile un massimo di tre progetti riconducibili a ciascun Fondo Interprofessionale, fino alla concorrenza massima degli importi indicati alla tabella di cui all'art. 8. I progetti, a seguito della procedura di cui al precedente articolo, sono ammessi a finanziamento sotto la condizione sospensiva che, entro il limite massimo del 30 novembre 2007 siano state ammesse a finanziamento le azioni del progetto integrato coperte dal Fondo Interprofessionale. Nel caso in cui, entro tale data, le azioni in questione non siano state ammesse a finanziamento sul Fondo Interprofessionale, il progetto presentato sul presente avviso non potrà essere finanziato, il Dirigente competente non assumerà impegno finanziario in relazione ad esso e non procederà alla sottoscrizione della convenzione. Viceversa, nel caso in cui, entro la data sopra indicata, sia approvata la graduatoria dei progetti finanziati e le azioni del progetto coperte dal Fondo Interprofessionale risultino finanziate, il Dirigente competente procederà all'assunzione di impegno finanziario nei limiti degli importi di contributo pubblico a carico del POR Ob. 3 ed alla sottoscrizione della convenzione, che segna l'avvio delle attività progettuali. La comunicazione circa l'avvenuto finanziamento da parte del Fondo Interprofessionale deve essere fatta alla Regione da parte dell'organizzazione proponente,

allegando ad essa la comunicazione ufficiale di finanziamento oppure copia del documento di approvazione della graduatoria completo della graduatoria stessa. In caso di finanziamento parziale delle azioni del progetto a valere sui Fondi Interprofessionali ed esclusivamente nel caso in cui la variazione in diminuzione superi il 10% del valore del progetto stesso, il progetto FSE è ridotto in maniera proporzionale al primo.

E' esclusa la possibilità di avvio anticipato delle attività progettuali prima dell'avvenuto finanziamento delle azioni coperte dal Fondo Interprofessionale. E' in ogni caso esclusa la finanziabilità da parte della Regione delle azioni di competenza del Fondo Interprofessionale.

L'adozione dell'atto di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili o non ammissibili a finanziamento sotto la condizione sospensiva di cui sopra avviene entro 60 giorni che decorrono dalla data di presentazione del progetto integrato alla Regione Toscana, secondo quanto puntualmente indicato agli artt. 3 e 9. La Regione provvede alla pubblicazione degli elenchi dei progetti finanziati ed a notificare, mediante raccomandata AR, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori, specificando altresì l'esistenza della condizione sospensiva di cui sopra.

Qualora vi siano risorse residue, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziare i progetti presentati sul presente avviso anche in deroga alla ripartizione prevista dall'art. 8 o di destinare tali risorse ad altre finalità

ART. 14 ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il settore Lavoro e Formazione Continua si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione Regionale ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nelle "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i." approvate con DGR 569/06.

In caso di associazione costituenda, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i." approvate con DGR 569/06, nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99). Tali norme regolano le azioni del progetto finanziate in base al presente avviso.

La normativa da applicare alle azioni del progetto finanziate sui Fondi Interprofessionali è quella prevista nell'avviso dei Fondi Interprofessionali che ne regola il finanziamento. La Regione non assume alcuna responsabilità circa le azioni finanziate dai Fondi Interprofessionali. E' fatto divieto di usufruire, per le azioni finanziate dal POR Ob. 3, di altri finanziamenti pubblici o privati, ivi compreso naturalmente i Fondi Interprofessionali.

I soggetti attuatori sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

I partners di ATI/ATS non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa (D.lgs 358/92 art. 10 e D.lgs 157/95 art. 11).

Data la brevità dei tempi a disposizione per l'esecuzione del progetto, non sono ammissibili variazioni alle azioni in esso previste.

La sostituzione/variazione di imprese destinatarie degli interventi di formazione continua previsti è subordinata al rispetto delle condizioni previste dalla DGR 569/06 per tali casi.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalle "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i." approvate con DGR 569/06.

ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

ART. 16 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 forniamo le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati per le finalità inerenti il presente avviso regionale
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, titoli dei progetti, esiti e motivazioni delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione sul BURT, e sul sito internet regionale, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è l'Amministrazione Regionale
- la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Settore Lavoro e Formazione Continua al quale è presentata domanda di finanziamento
- gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile di cui sopra
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare il diritto di opposizione nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

ART 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro e Formazione Continua (Dirigente Marco Matteucci).

ART. 18 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione all'indirizzo <http://www.rete.toscana.it/sett/lavoro/index.htm>. Informazioni possono essere richieste a Gabriele Grondoni - tel. 055/4382058 – e-mail: gabriele.grondoni@regione.toscana.it

Allegati all'avviso:

Allegato 1: definizione di PMI e Aiuti di Stato - Massimali di contribuzione e parametri di costo

Allegato 2: sistemi di valutazione (art. 12 avviso) – Ulteriori specifiche

Allegato 3: domanda di candidatura e dichiarazioni

Allegato 4: formulario di progetto

Allegato 5: piano economico finanziario (PED)

Allegato 6: limiti voci di spesa

Allegato 1 all'avviso

Definizione di PMI e Aiuti di Stato - Massimali di contribuzione e parametri di costo

PMI. Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 364/2004, pubblicato in GUCE Serie L n° 63 del 28/02/2004, che ha modificato il Regolamento CE 70/2001.

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, tutte le azioni da esso previste si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento Ce n° 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006 ;
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

In Regione Toscana il regime di aiuti alla formazione in riferimento al POR è stato istituito con la DGR 383/2001, modificata dalla DGR 909/2001 e dalla DGR 1198/2004.

Nel caso delle attività formative previste dal presente avviso potrà essere applicata, lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione della domanda di finanziamento, sia la normativa de minimis che quella prevista al Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione così come modificato dal Regolamento CE n° 363/2004 del 25 febbraio 2004.

Si riportano di seguito le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese, mentre si rimanda al punto successivo "Massimali di costo" per la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento Ce n. 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà interessate da un processo di operazioni di salvataggio o ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici;

- importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 1 milione di euro.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis". Ugualmente non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Al momento della presentazione dei progetti deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa¹. L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative

¹ Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta nel testo è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, in vigore il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;

- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004)
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002),²

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini

² L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 01.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 1998/2006, queste sono state omesse.

01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
	<p>estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui <p>Dalla classe 10.10 è esclusa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. <u>23.10</u>

- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

Massimali di contribuzione e parametri di costo

Aiuti di Stato

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente

- in caso di *de minimis*: 100% del costo del progetto (sono in ogni caso esclusi i "redditi allievi" ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione);
- in caso di Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione: le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

PROGETTI DI FORMAZIONE GENERALE

	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	80%	60%
Altre categorie di destinatari	70%	50%

PROGETTI DI FORMAZIONE SPECIFICA

	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	45%	35%
Altre categorie di destinatari	35%	25%

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per l'attuazione del presente avviso è ritenuta "generale": la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese; la formazione aziendale riguardante i profili professionali contenuti nel Repertorio regionale oppure la formazione per profili dei quali si richiede l'inserimento nel Repertorio stesso. L'attestazione in merito viene fornita dalla Regione;
- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata al primo punto del presente allegato;
- le categorie svantaggiate di lavoratori che godono della maggiorazione del contributo del 10% sono le seguenti:
 - qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
 - qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;

- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno dell'UE o diviene residente nell'UE per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare (solo se assunta da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
- qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro ad oltre 12 mesi consecutivi (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto).

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al progetto, relativi alle ore effettive di formazione) fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili.

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nell'apposita scheda aiuti di stato la normativa scelta (de minimis o Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

Allegato 2 all'avviso

Sistemi di valutazione (art. 12 avviso) – Ulteriori specifiche

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e poi sottoposti a valutazione.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ (art. 11)

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 12)

Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Con riferimento ai criteri generali indicati nell'articolo 12 dell'avviso si forniscono di seguito ulteriori specifiche per la valutazione.

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno i 65/100. Si forniscono le seguenti declinazioni dei criteri generali valevoli per il presente avviso con l'avvertenza che laddove per taluni parametri siano riportati i relativi punteggi fra parentesi, essi sono da intendersi come vincolanti per il nucleo di valutazione.

1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)

a) Finalizzazione e contestualizzazione :

(individuazione del problema/esigenza/fabbisogno formativo/strategia di marketing o diversificazione attuata dall'impresa destinataria, concretezza e adeguatezza soluzione proposta; documentazione/studi a supporto utilizzati per individuazione del problema e/o della soluzione; figura professionale di riferimento; rapporto/integrazione con altre iniziative/progetti di sviluppo locale, servizi territoriali ecc.; destinatari del progetto: numero, caratteristiche, criteri di selezione, reperimento, prerequisiti accesso);

b) Architettura del progetto:

(descrizione della struttura del progetto; metodologie da attivare; strumenti; attrezzature; qualità risorse umane; coinvolgimento e partecipazione destinatari; certificazione previste e riconoscimento crediti; monitoraggio; modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione; modalità di verifica per il placement);

c) Descrizione esecutiva della/e attività/e:

(completezza e correttezza dati forniti nel PED, coerenza rispetto all'architettura del progetto)

d) Coerenza e correttezza del piano finanziario: (0; da 2 a 3; 5)

il nucleo di valutazione tiene conto dell'ammissibilità dei costi dichiarati e congruità degli stessi. Verifica in particolare il rispetto dei parametri di costo contenuti nell'allegato E all'avviso e le motivazioni fornite dai soggetti attuatori in merito ad eventuali scostamenti del piano finanziario proposto. Qualora la verifica del piano finanziario dia esito negativo (0 punti) il progetto non è approvabile. Qualora il piano finanziario sia sostanzialmente corretto, ma presenti qualche lieve incongruenza (da 2 a 3 il punteggio attribuibile), il nucleo di valutazione lo segnala all'ufficio competente che procede a richiedere eventuali rimodulazioni al soggetto attuatore qualora il progetto risulti approvato. Piano finanziario corretto: 5 punti

e) Copertura delle tipologie professionali presenti nelle aziende coinvolte: grado di copertura della formazione raggiunto grazie al progetto integrato nelle aziende coinvolte (a maggior grado corrisponde maggior punteggio)

2. Innovazione/ Risultati attesi (max 25 punti)

a) Innovatività rispetto all'esistente

b) Risultati attesi: 1. miglioramento dello status professionale e occupazionale dei destinatari; 2. ricadute dell'intervento sul settore; 3. trasferibilità dell'esperienza.

c) Meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione)

3. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (max 15 punti)

a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato, rete di relazioni attivate

b) Esperienza maturata nell'ultimo triennio dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento o affine

c) Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto dai soggetti attuatori

Allegato 3 all'avviso

**DOMANDA DI CANDIDATURA
E
DICHIARAZIONI
(Fac simile)**

Luogo
data

Marca da bollo
EURO 14,62
(salvo esentati)

Alla Regione Toscana
Settore Lavoro e Formazione Continua
Piazza della Libertà, 16
50129 Firenze

Oggetto: POR OB. 3 FSE – AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATI IN MANIERA INTEGRATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 3 - MISURA D1 - E DAI FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI- Presentazione di progetto integrato e richiesta finanziamento per €

Il sottoscritto.....nato a.....il.....
in qualità di legale rappresentante di.....
organizzazione proponente e soggetto capofila della costituita/costituenda ATI/ATS fra i seguenti
soggetti....., quale proponente
del progettopresentato sull' AVVISO
PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE
CONTINUA FINANZIATI IN MANIERA INTEGRATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
OB. 3 - MISURA D1 - E DAI FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI;

CHIEDE

Il finanziamento del suddetto progetto, per un importo di contributo pubblico a valere sul POR Ob. 3 2000/2006 pari ad euro.....

Dichiara inoltre

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità che il costo complessivo del progetto (POR + Fondo Interprofessionale) ammonta ad euro..... e che il cofinanziamento privato complessivo ammonta a euro.....e che tale costo è imputato

- al POR Ob. 3 2000/2006 nella maniera seguente: euro di finanziamento pubblico ed euro di cofinanziamento
- al Fondo Interprofessionale nella maniera seguente: euro di finanziamento a carico del Fondo Int. ed euro di cofinanziamento

Dichiara altresì

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, e con esclusivo riferimento alle azioni del progetto di cui chiede il finanziamento a valere sul presente avviso di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni.

Dichiara altresì

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto e gestore del FSE di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE, in particolare la delibera della giunta regionale 569/06, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del fondo.

Si trasmettono con la presente domanda:

Formulario presentazione progetto-PED

Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)

Altri allegati.....(specificare).

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(Ogni soggetto proponente/capofila e partner componenti dell'ATI/ATS – deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di.....soggetto proponente/partner.....del progetto.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

Dichiara

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati:

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(per le cooperative)

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili *(scegliere una delle seguenti tre opzioni):*

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO SUL FONDO INTERPROFESSIONALE PARITETICO _____

(da sottoscrivere da parte dell'organizzazione sindacale proponente)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'organizzazione proponente.....con
sede.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) che in data _____ è stato presentato, al Fondo Interprofessionale _____ domanda di finanziamento di progetto di formazione continua (indicare il titolo _____) relativo ai destinatari del progetto integrato presentato alla Regione Toscana sull'*Avviso per la selezione ed il finanziamento di progetti di formazione continua finanziati in maniera integrata dal fondo sociale europeo ob. 3 - misura D1 - e dai fondi paritetici interprofessionali*, non coperti dall'intervento del POR Ob. 3 FSE.
- 2) che la graduatoria relativa al progetto di cui sopra non è stata approvata in data antecedente il 10 gennaio 2007 da parte del Fondo Interprofessionale _____

(barrare e riempire se ricorre il caso) ai sensi dell'art. 13 dell'avviso dichiara che la graduatoria del Fondo Interprofessionale è stata approvata in data _____ ed allega copia della comunicazione ufficiale di finanziamento da parte del Fondo Interprofessionale

oppure

 copia del documento di approvazione della graduatoria da parte del Fondo Interprofessionale completo della graduatoria stessa.*(barrare se ricorre il caso)* ai sensi dell'art. 13 dell'avviso dichiara che la graduatoria del Fondo Interprofessionale non è stata approvata e che, non appena essa sarà approvata provvederà a trasmettere alla Regione Toscana quanto previsto (copia della comunicazione ufficiale di finanziamento da parte del Fondo Interprofessionale oppure copia del documento di approvazione della graduatoria da parte del Fondo Interprofessionale completo della graduatoria stessa)

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE DI SOSTENITORE (ART. 4 DELL'AVVISO)

(da sottoscrivere da parte di organizzazioni sindacali dei lavoratori o dei datori di lavoro partecipanti al progetto in base ai punti 1.2 e 1.3 dell'art. 4 dell'avviso)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'organizzazione sindacale dei (cancellare quella che non interessa) lavoratori/dei datori di lavorocon sede....., quale organizzazione di livello regionale, firmataria del "Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali regionali per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua" e aderente al medesimo Fondo Interprofessionale dell'organizzazione proponente,

visto l'art. 4 dell'avviso ed in particolare i punti 1.2 e 1.3,

DICHIARA

- di aderire al progetto integrato _____ in qualità di sostenitore e di impegnarsi a far parte del Comitato dei Garanti previsto dall'avviso all'art. 4 punto 3.

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONI DELLE IMPRESE DESTINATARIE DEL PROGETTO**DICHIARAZIONE DI ADESIONE DELL'IMPRESA AL PROGETTO FORMATIVO**

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale).....con
sede.....

DICHIARA

Che la suddetta impresa parteciperà, in qualità di destinataria degli interventi, al progetto denominato.....attuato da.....così come descritto dal formulario di presentazione e dal PED;

che i propri lavoratori destinatari degli interventi, come previsto nel progetto, sono:.....
(*indicare numero*);

DICHIARA inoltre

di essere a conoscenza delle disposizioni concernenti la normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato e di impegnarsi a garantire il cofinanziamento (se previsto) nella misura prevista dalla suddetta normativa.

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

**PMI - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47**

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria che si configuri come PMI)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'impresa.....con sede.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che la suddetta impresa è configurabile come PMI secondo la definizione comunitaria in vigore in quanto (specificare i parametri cui risponde per quanto riguarda numero persone occupate, fatturato annuo oppure totale di bilancio annuo, requisito indipendenza):

- 1)
- 2)
- 3)
- ...

Data

Firma e timbro
(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 art. 47)

*(la presente dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascuna impresa che benefici di interventi ricompresi fra gli aiuti di stato e che abbia optato per la regola del “de minimis”)***Alla Regione Toscana****Settore Lavoro e Formazione Continua****Oggetto: POR OB. 3 FSE – Avviso regionale..... – Presentazione di progetto – Dichiarazione aiuti “de minimis” resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente in _____

rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____

PRESO ATTO CHE

- la Commissione Europea ha adottato il Regolamento d'esenzione n. 1998/2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 379 del 28.12.2006);
- secondo tale regolamento, l'impresa beneficiaria di un aiuto “de minimis” non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di “de minimis”;
- per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione “de minimis” è di 100.000 Euro;
- l'arco di tempo in riferimento al quale considerare e quindi cumulare tutti gli aiuti, erogati a titolo di “de minimis” da qualsiasi autorità pubblica, nazionale o comunitaria, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, comprende l'esercizio finanziario in corso più i due esercizi finanziari precedenti, costituendo tale periodo di 3 esercizi finanziari un periodo mobile a ritroso nel tempo rispetto al momento dell'erogazione;
- il raggiungimento della soglia dei 200.000 Euro di aiuti “de minimis” ricevuti nell'arco di 3 esercizi finanziari non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti, corrispondenti tuttavia a costi diversi da quelli coperti dall'aiuto de minimis in oggetto, erogati sulla base di regimi specificamente autorizzati dalla Commissione o adottati in virtù di Regolamenti d'esenzione;
- l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro;
- la regola “de minimis” non è applicabile alle imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca; alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000); al settore carboniero; alle imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi GUCE serie C 244 del 1.10.2004, p.1);
- l'erogazione di aiuti in “de minimis” è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione e che pertanto saranno aiuti incompatibili con il mercato comune gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, non considerandosi spese correnti quelle relative alla partecipazione a fiere commerciali né quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato, nonché quelli condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

L'impresa rappresentata ha titolo AD ESSERE BENEFICIARIA del contributo di Euro _____ avendo ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nelle schede allegate e nella successiva tabella riepilogativa e non beneficiando, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

Scheda n.

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di Riferimento
Data di concessione	
Importo sovvenzione. Euro:	

Scheda n.

Soggetto concedente l'aiuto	Normativa di Riferimento
Data di concessione	
Importo sovvenzione. Euro:	

Riepilogo esercizi finanziari (1) _____

(1) indicare l'esercizio nel corso del quale è sottoscritta la dichiarazione e i due precedenti

Numero scheda	Data concessione	Importo sovvenzione
Totale		

Luogo e data

Firma

(allegare copia documento identità)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, l'Amministrazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (DPR n.403/98. Per la revoca dei contributi eventualmente erogatisi procederà secondo quanto preposto all'art.11 della legge regionale 5/2000).

Allegato 4 all'avviso

FORMULARIO
DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO
DENOMINATO

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**01 Titolo:****02 Acronimo:****03 Organizzazione proponente/capofila e partenariato operativo (art. 4 avviso)**

03.1. Denominazione organizzazione proponente/capofila

03.2 Forma giuridica del partenariato

ATI

ATS

Già costituito

Da costituire

03.2.1 Denominazione della/e agenzia/e accreditata/e che a norma dell'art. 4 fanno/faranno parte dell'Associazione temporanea

03.2.2 Denominazione soggetti sostenitori (si tratta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro che a norma dell'art. 4, punti 1.2 e 1.3 partecipano al progetto)

03.3 Indicare il Fondo Interprofessionale di riferimento

N.B. perché il progetto sia ammissibile occorre che i box sopra riportati siano aderenti a quanto prevede l'art. 4 dell'avviso

04 Identificazione delle azioni

04.1. Azione/i previste

- Azioni a carico del POR (barrare la/le azione/i di cui si chiede il finanziamento sul presente avviso POR)

Azione 1 – Formazione per imprenditori

Sub Azione 1.1

Sub Azione 1.2

Sub Azione 1.3

Sub Azione 1.4

- Azione 2 – Formazione per inoccupati/disoccupati destinati all'assunzione
 Azione 3 – Formazione per atipici

- Azioni a carico del Fondo Interprofessionale (indicare numerandole a partire dal numero 4 e descrivendole brevemente in termini di contenuti)

05 Tipologia utenza

05.1 Indicare l'utenza prevista (V. elenco riportato alla fine della sezione 0), le azioni previste ed il loro finanziamento a carico del POR o dei Fondi Interprofessionali

Utenza	Azioni previste fra quelle indicate al punto precedente (indicare il numero)	Finanziamento sul POR (indicare importo in euro)	Finanziamento sui Fondi Interprofessionali (indicare importo in euro)
	TOTALI* €		

* l'importo totale deve essere pari alla cifra indicata sotto la lettera G del punto seguente

06 Finanziamento

	Euro	% sul costo di progetto
<i>COSTO DEL PROGETTO A VALERE SUL POR OB. 3 FSE 2000/2006</i>		
Finanziamento pubblico richiesto (A) *		
Cofinanziamento obbligatorio (B)		
Totale costo azioni finanziate sul POR (C=A+B)		
<i>COSTO DEL PROGETTO A VALERE SUL FONDO INTERPROFESSIONALE PARITETICO DENOMINATO:</i>		
Finanziamento richiesto al Fondo Interprofessionale (D) *		
Cofinanziamento obbligatorio (E)		
Totale costo azioni finanziate sul Fondo Interprofessionale (F=D+E)		
<i>COSTO TOTALE DEL PROGETTO INTEGRATO</i>		
Totale finanziamento pubblico + finanziamento a carico del Fondo Interprofessionale (G=A+D)		
Totale cofinanziamento (H=B+E)		
Totale costo progetto integrato (I=C+F)		-

* Ai sensi dell'art. 5 "Il progetto integrato dovrà prevedere un finanziamento (al netto di eventuali contribuzioni private) almeno pari ai 2/3 a carico del Fondo Interprofessionale e per il restante 1/3 a carico del POR Ob. 3 FSE (es. se sul POR Ob. 3 FSE è richiesto un finanziamento di 100.000 €, al Fondo Interprofessionale dovrà essere richiesto un finanziamento minimo di 200.000 €)"

08 Imprese destinatarie del progetto integrato (vale a dire delle azioni coperte dal POR Ob. 3 e delle azioni coperte dal Fondo Interprofessionale di riferimento)

08.1 Denominazione e dimensione imprese destinatarie del progetto integrato (Elencare le imprese e precisare se trattasi di PMI o di GI)

Denominazione	PMI/GI	Comune in cui si trova l'unità coinvolta nel progetto
---------------	--------	---

Le imprese sopra indicate sono pari al _____% del totale delle imprese destinatarie.

N.B. Ai sensi art. 5 le imprese beneficiarie delle azioni finanziate a carico del POR devono essere le stesse beneficiarie delle azioni finanziate a carico del fondo interprofessionale. Ai sensi dell'art. 7 almeno il 50% delle aziende deve essere individuato nel progetto. La restante percentuale deve essere individuata prima della sottoscrizione della convenzione. Le unità locali coinvolte nel progetto devono essere ubicate sul territorio toscano.

09 Area territoriale

09.1 Tipologie di progetto (barrare una delle seguenti caselle)

- 09.1.1 Regionale
09.1.2 Provinciale

09.2 Aree provinciali in cui ricade l'intervento ed eventuali altre indicazioni geografiche significative

ABSTRACT

011 Sommario idea progettuale: descrivere fornendo indicazioni rispetto all'intero progetto, alle azioni finanziate sul POR ed a quelle finanziate sul F.I. (es. destinatari totali 100, di cui 10 delle azioni finanziate sul POR e 90 delle azioni finanziate sul F.I.)

011.1 Descrizione sintetica del progetto integrato (max 15 righe)

011.2 Partecipanti/destinatari del progetto integrato (max 5 righe)

011.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne

011.4 Tipologia esclusiva/prevalente attività (progetto formativo e/o di orientamento, creazione/consolidamento di impresa, rafforzamento/assistenza sistemi, progettazione/impianto servizi) (max 5 righe)

011.5 Punti di forza del progetto (max 5 righe)

011.6 Costo ora/corso e costo ora/allievo dell'attività formativa

Sezione riservata all'ufficio

Numero matricola del progetto approvato:.....

TIPOLOGIA DI UTENZA
IMPRENDITORI
ATIPICI
INOCCUPATI - INATTIVI
DISOCCUPATI APPROCCIO CURATIVO
DISOCCUPATI APPROCCIO PREVENTIVO
DISOCCUPATI IN ETÀ AVANZATA
MEMBRI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ
ADULTI
SCUOLE - ALTRI ENTI PUBBLICI
GIOVANI FINO A 18 ANNI IN USCITA SCUOLA DELL'OBBLIGO O DROP OUT NUOVO OBBLIGO FORMATIVO
GIOVANI DIPLOMATI O QUALIFICATI
GIOVANI LAUREATI
SOGGETTI CON INSERIMENTI TARDIVI AL LAVORO
GIOVANI INSERITI IN ATTIVITÀ DI DIPLOMA SUPERIORE A RISCHIO DISPERSIONE
DONNE DISOCCUPATE
PORTATORI DI HANDICAP
SOGGETTI SVANTAGGIATI
TOSSICODIPENDENTI - EX TOSSICODIPENDENTI
STUDENTI UNIVERSITARI
FREQUENTANTI ULTIMO ANNO OBBLIGO FORMATIVO
GIOVANI AGLI ULTIMI ANNI DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA
APPRENDISTI
DIPENDENTI NON IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
DIPENDENTI GIÀ IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
LAVORATORI AUTONOMI
LAVORATORI IN RICONVERSIONE CIG
ASSUNTI CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
MANTENIMENTO OCCUPAZIONE
GIOVANI NEO ASSUNTI
SOGGETTI DISOCCUPATI GIÀ OCCUPATI
DETENUTI - EX DETENUTI
FORMATORI - OPERATORI SCOLASTICI E ISTRUZIONE
ISCRITTI LISTE DI MOBILITÀ
DONNE OCCUPATE
LAVORATORI IMPEGNATI IN LSU
DIRIGENTI
NOMADI
EXTRACOMUNITARI
OPERATORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PARTI SOCIALI
LAVORATRICI IN SETTORI DOVE SONO SOTTORAPPRESENTATE
OPERATORI DEL SOCIALE
OPERATORI DEL VOLONTARIATO

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**A.1 SCHEDE DEI SOGGETTI****A.1.1 Organizzazione proponente/capofila (art. 4 punto 1 dell'avviso)****A.1.1.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

tel.

fax:

ruolo:

e-mail:

coordinate bancarie:

soggetto accreditato:

 SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio): NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto**A.1.2 Soggetto partner di ATI/ATS****A.1.2.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

tel.

fax:

Ruolo:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; ; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

A.1.2.3 Attività formative e/o attività attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.1.2.5 Valore aggiunto recato al progetto

Aggiungere sottosezione A.1.2 per ciascun partner del progetto

N.B. Le azioni/attività caratteristiche del progetto (progettazione, docenza, tutoraggio, coordinamento, direzione e gestione amministrativa) previste dai progetti integrati devono essere attuate esclusivamente attraverso le agenzie formative accreditate (soggetti attuatori) che compongono l'Associazione Temporanea, fatto salvo quanto previsto in materia di delega.

A.2 SOGGETTI SOSTENITORI (punti 1.2 e 1.3 dell'art. 4 dell'avviso)**A.2.1 Soggetto sostenitore****A.2.1.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale: natura giuridica:
 rappresentante legale:
 indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):
 tel.: fax: e-mail:
 referente del progetto: tel. fax:
 e-mail:

AGGIUNGERE ALTRA/E SOTTOSEZIONE/I A.2.1 SE I SOGGETTI SOSTENITORI SONO IN NUMERO MAGGIORE

A.3 COMITATO DEI GARANTI

Indicare i nominativi dei componenti del Comitato, le Organizzazioni che rappresentano e descrivere brevemente le modalità di funzionamento del Comitato medesimo

A.4 SOGGETTI TERZI DELEGATI (N.B. se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la sottosezione A.2 sia la sottosezione F.1)**A.4.1 Soggetto delegato****A.4.1.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale: natura giuridica:
 rappresentante legale:
 indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):
 tel.: fax: e-mail:
 soggetto accreditato:
 SI; ; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):
 NO

A.4.1.2 Attività oggetto di delega

- progettazione
 docenza

AGGIUNGERE ALTRA/E SOTTOSEZIONE/I A.2.1 SE I SOGGETTI DELEGATI SONO IN NUMERO MAGGIORE

SEZIONE B - DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

(LA SEZIONE E' DA COMPILARE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO INTEGRATO VALE A DIRE POR + FONDO INTERPROFESSIONALE METTENDO TUTTAVIA IN EVIDENZA I CONTENUTI E LE CARATTERISTICHE, LADDOVE POSSIBILE, DELLE SINGOLE AZIONI DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO SUL POR)

B.1 INFORMAZIONI GENERALI**B.1.1 Presentazione progetto**

- progetto presentato per la prima volta*
- progetto già presentato*
 - alla stessa Amministrazione*
 - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:*

- già finanziata una precedente edizione del progetto*
 - NO
 - SI

B.1.2 Durata del progetto

B.1.2.1 Indicare la durata in mesi

B.1.2.2 Indicare la durata in mesi delle azioni finanziate sul POR
--

B.2 CONTESTUALIZZAZIONE

B.2.1 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo e i soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema)

B.2.2 Risposta offerta dal progetto (descrivere come con il progetto si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza)

B.2.3 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza)

B.2.4 Collocazione del progetto nell'ambito della programmazione negoziata

- NO
- SI. Indicare gli estremi e descrivere sinteticamente gli elementi dell'accordo/patto cui si connette il presente progetto: _____

B.2.5 Il progetto formativo prevede la formazione di un profilo professionale specifico?

- SI. Compilare la sezione B.2.6
- NO. Compilare la sezione B.2.7

B.2.6 Profilo professionale da formare (da compilare nel caso sia prevista la formazione di un profilo professionale specifico)

B.2.6.1 Denominazione del profilo

- Profilo già approvato (Repertorio)
- Profilo nuovo. Indicare gli estremi della richiesta di esame inviata al Settore FSE e Sistema della Formazione: _____

Le seguenti sottosezioni B.2.6.2- B.2.6.3 – B.2.6.4 sono da compilare solo nel caso di nuovo profilo

B.2.6.2 Descrizione sintetica del profilo professionale

B.2.6.3 Descrizione analitica del profilo professionale in termini di competenze di base e di competenze trasversali e tecnico-professionali

B.2.6.4 Indicare le aziende che hanno mostrato interesse al profilo e/o partecipato alla sua individuazione e/o alla costruzione del percorso formativo e specificarne l'apporto

B.2.7 Intervento formativo non finalizzato alla formazione di un profilo professionale

B.2.7.1 Oggetto della formazione (indicare la tipologia di formazione/aggiornamento es. progetti sulla sicurezza, corsi di lingua ecc.)

B.2.7.2 Competenze da sviluppare/aggiornare

B.2.8 Destinatari/partecipanti

B.2.8.1 Tipologia/caratteristiche dei destinatari (partecipanti) alle attività del progetto, numero complessivo e % di donne

B.2.8.2 Specificare i requisiti di accesso (età, titolo di studio, requisiti professionali, condizioni soggettive ecc.)

B.2.8.3 MODALITÀ DI REPERIMENTO E ORIENTAMENTO (AZIONI CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER RAGGIUNGERE E INFORMARE I POTENZIALI DESTINATARI)

B.2.8.4 Modalità di selezione (colloqui, test, curriculum, ecc)

B 3 ARCHITETTURA DEL PROGETTO INTEGRATO

B.3.1 Obiettivi del progetto

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto, tenendo conto delle attività previste, riconducibili ad una o più tipologie di azione, ed evidenziandone la logica unitaria sottesa. Allegare schema)

B.3.5 Stage (indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione. Tenere conto della eventuale presenza di più attività-formative)

B.3.6 Attestazioni esiti in uscita e riconoscimento crediti in entrata

B.3.6.1 Riconoscimento di crediti in entrata (specificare se è prevista una procedura di riconoscimento e le risorse umane coinvolte)

B.3.6.2 Verifica intermedia dell'apprendimento (specificare se sono previste modalità di verifica delle competenze in percorso)

B.3.6.3 Attestazioni finali

- Attestato di frequenza*
- Attestato di qualifica*
- Attestato di specializzazione*
- Altro (da specificare con riferimento a sperimentazioni in atto es. libretto formativo, dichiarazione di competenze, certificazione di competenze):* _____

B.3.7 Monitoraggio e verifica

B.3.7.1 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

(N.B. i due punti successivi riguardano indicatori che saranno verificati in sede di mantenimento dei requisiti per l'accreditamento delle agenzie formative/orientative)

B.3.7.2 Modalità di rilevazione e verifica della soddisfazione di utenti, operatori ed imprese (indicare il modello di riferimento, le modalità di verifica e chi svolge questa funzione)

B.3.7.3 Modalità di verifica per il placement (specificare le modalità e chi svolge questa funzione)

B.4 RISORSE DA IMPIEGARE NEL PROGETTO (DA INDICARE SIA IN RIFERIMENTO ALLE SOLE AZIONI FINANZIATE SUL POR)

B.4.1 Risorse umane

<i>N.ro prog</i>	<i>Funzione (1)</i>	<i>Senior/ Junior</i>	<i>ore/ giorni</i>	<i>Capofila/partner/ consorziato che rende disponibile la risorsa (2)</i>	<i>Personale interno/ esterno (3)</i>	<i>Risorse inserite nella banca dati regionale SI/NO</i>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

- (1) compilare una riga per ogni persona facendo riferimento alle funzioni previste dall'accreditamento e, limitatamente alle attività non formative, ad eventuali altre funzioni (da specificare)
- (2) da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio; indicare se la risorsa è messa a disposizione del progetto dal capofila, da un partner o da un consorziato (indicandone il nome)
- (3) indicare "interno" nel caso di persona legata da un rapporto di lavoro dipendente, "esterno" nel caso di persona che ha un rapporto di lavoro non dipendente (incluse le risorse professionali di cui al D.lgs 276/2003) con il capofila, partner o consorziato di riferimento

B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate (indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne. In caso di intervento formativo indicare e quantificare la presenza di testimoni ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni ed indicarne le caratteristiche. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.4.3 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

LA SOTTOSEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA INTERAMENTE NEL CASO DI SOGGETTI NON ACCREDITATI; DEVE, INVECE, ESSERE COMPILATA SOLO PER I LOCALI E LE ATTREZZATURE NON REGistrate IN ACCREDITAMENTO NEL CASO DI SOGGETTI ACCREDITATI

B.4.3.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

B.4.3.2 Locali

<i>Tipologia locali (specificare)</i>	<i>Città in cui sono ubicati</i>	<i>Metri quadri</i>	<i>Numero di postazioni PC</i>	<i>Capofila/partner/ consorziato che rende disponibile la risorsa (4)</i>
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (5)				
Laboratori informatici				
Altri locali (specificare tipologia)				

(4) da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consortio; indicare se la risorsa è messa a disposizione del progetto dal capofila, da un partner o da un consorziato (indicandone il nome)

(5) deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo.

B.4.3.3 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

<i>Tipologia attrezzature (specificare)</i>	<i>Capofila/partner/ consorziato che rende disponibile la risorsa (6)</i>

(6) da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio; indicare se la risorsa è messa a disposizione del progetto dal capofila, da un partner o da un consorziato (indicandone il nome)

B.4.3.3 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.5 RISULTATI ATTESI

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto. Compilare i box dei risultati attesi indicati nell'avviso per la tipologia di progetto o se comunque pertinenti alla tipologia di progetto proposto.

B.5.1 OCCUPABILITÀ E/O MIGLIORAMENTO DELLO STATUS PROFESSIONALE/OCCUPAZIONALE DEI DESTINATARI DEL PROGETTO (QUANTIFICARE IL NUMERO DI INSERIMENTI LAVORATIVI PREVISTI E/O DI MIGLIORAMENTO OCCUPAZIONALE PROFESSIONALE DEI DESTINATARI E SUPPORTARE CON DATI OGGETTIVI. ALLEGARE EVENTUALI DICHIARAZIONI DELLE IMPRESE DI INTERESSE AL PROFILO E/O DI DISPONIBILITÀ ALL'ASSUNZIONE E/O DI IMPEGNO/DISPONIBILITÀ ALL'AVANZAMENTO PROFESSIONALE DEI LAVORATORI)

B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

B.5.3 Ricaduta dell'intervento (specificare l'impatto dell'intervento formativo sulle aziende/settori interessati e il tasso di copertura dell'intervento rispetto al numero dei lavoratori e delle imprese presenti nei settori di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)

B.5.4 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile (diffusione nuove prassi). Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.5 Disseminazione (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto)

B.6 CARATTERE INNOVATIVO DELL'INTERVENTO

B.6.1 Tipologia e livello di innovazione - Per ogni tipologia di innovazione indicare il livello di innovazione secondo una scala da 0 a 4 (valore massimo) e descrivere, in qual senso può parlarsi di innovazione

- orientata agli obiettivi (cosa)
- orientata ai processi (come)
- orientata al contesto (dove)
- orientata alle reti di relazione (con chi)

B.7 GRADO DI COPERTURA DELLA FORMAZIONE RAGGIUNTO GRAZIE AL PROGETTO INTEGRATO

Azienda	N. Soggetti presenti (imprenditori/dipendenti /atipici/ Soggetti di cui si prevede l'assunzione)	N. Soggetti di cui si prevede la formazione finanziata sul POR	N. Soggetti di cui si prevede la formazione finanziata sul Fondo Interprofessionale

B.8 ULTERIORI INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

SEZIONE C – RIEPILOGO DELLE AZIONI/ATTIVITÀ DEL PROGETTO E SCHEDE DI DETTAGLIO (SEZIONE DA COMPILARE LIMITATAMENTE ALLE AZIONI DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO SUL POR OB. 3 2000/2006)

C.1 RIEPILOGO AZIONI

Inserire le azioni a cui sono riconducibili le attività previste dal progetto (secondo la definizione di azioni prevista dal CdP) senza ulteriori articolazioni interne (attività) che dovranno essere specificate nella successiva sezione C2.

N° azione	Titolo azione	N° destinatari	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sul progetto
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
...					
Totale					100%

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda azione” C.2

Compilate ed allegate n° schede C.2

C.2 SCHEDA AZIONE n° 0 di 0

Titolo azione: Tipologia azione (<i>specificare se formativa o non formativa</i>):

Per ognuna delle azioni indicate nella sezione C.1 compilare una “scheda azione” **C.2.** elencando le attività previste per ogni singola azione.

C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività

Inserire le attività previste dall'-azione

N° azione	N° attività	Titolo attività	N° destinatari	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sull'azione
....	1					
	2					
	3					
	4					
	5					
	6					
	7					
	...					
Totale						

*Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio attività” **C.3** se attività non formativa, **C.4** se attività formativa*

Compilate ed allegate n° schede **C.3**

Compilate ed allegate n° schede **C.4**

C.3 SCHEDA DI ATTIVITÀ NON FORMATIVA N° 0 DI 0

Titolo attività:
Titolo azione di riferimento:

C.3.1 Obiettivi dell'attività**C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti**

C.3.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)**C.3.5 Risultati attesi****C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte**

N° (7)	<i>Funzione</i>	<i>Senior/ Junior</i>	<i>ore/ giornate previste per l'attività</i>

(7) riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.4 SCHEDA DI ATTIVITÀ FORMATIVA N° 0 DI 0

Titolo attività:
Titolo azione di riferimento:

C.4.1 Obiettivi dell'attività

C.4.2 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.4.3 Numero e tipologia formatori

<i>N° (8)</i>	<i>Funzione</i>	<i>Senior/ Junior</i>	<i>ore/ giornate previste per l'attività</i>	<i>disciplina (solo per i docenti)</i>

(8) riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.4.4 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	N° destinatari	Ore di formazione
1		00	00
2		00	00
3		00	00
4		00	00
5		00	00
6		00	00
7		00	00
8		00	00
9		00	00
10		00	00
Totale		0	0

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda **C.4.5**

Compilate ed allegate n° schede **C.4.5**

C.4.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:

Titolo attività di riferimento:

C.4.5.1 Obiettivi di competenze di base, in termini di:

- conoscenza:

- capacità:

C.4.5.2 Obiettivi di competenze trasversali e tecnico-professionali, in termini di:

- conoscenza:

- capacità:

C.4.5.3 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici)

C.4.5.4 Metodologie e strumenti di verifica (descrivere sinteticamente i metodi/strumenti da adottare per la valutazione dell'effettivo raggiungimento delle competenze che nel loro insieme consentono di conseguire il risultato atteso)

C.5 CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste per ciascuna tipologia di azione, come individuate nella/e scheda/e C.2.

N° azione (9)	N° attività (10)	Titolo attività (11)	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- (9) V. elenco azioni riportato alla sezione C.1
- (10) V. elenco attività riportato per ciascuna azione nella sezione C.2.1
- (11) Riportare il titolo indicato nella sezione C.2.1

SEZIONE E – SCHEDE DEI PRODOTTI**E.1 SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO CARTACEO N°**

Titolo:

Argomento:

Autori (Enti o singoli):

Descrizione (max 30 righe) (illustrare contenuti e finalità evidenziando in che modo il prodotto si inserisce nella logica complessiva del progetto)

Contenuti:

La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del Progetto

La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright):.....

Tipologia e formato (per l'inserimento nel Catalogo del Sistema Regionale di Web Learning - TRIO):

Studi e ricerche, relazioni (13,2 x 19,5 cm)

Guida didattica (19,4 x 26,4 cm)

Guida didattica con CD-ROM (19,4 x 26,4 cm) [compilare una SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE per descrivere il CD-ROM e riportarne qui di seguito il numero progressivo]:

Altro (specificare):

E.2 SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE N°

Titolo:

Argomento:

Autori (Enti o singoli):

Descrizione (max 30 righe) (illustrare contenuti e finalità evidenziando in che modo il prodotto si inserisce nella logica complessiva del progetto)

Contenuti:

- La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del Progetto
- La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright):

Tipologia e formato (per l'inserimento nel Catalogo del Sistema Regionale di Web Learning (TRIO):

- Studi e ricerche, relazioni (13,2 x 19,5 cm)
- Guida didattica (19,4 x 26,4 cm)
- Guida didattica con CD-ROM (19,4 x 26,4 cm) [compilare una SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE per descrivere il CD-ROM e riportarne qui di seguito il numero progressivo]:
- Altro (specificare):

SEZIONE F – ELEMENTI DEL PROGETTO CHE RICHIEDONO DEROGHE A REGOLE GENERALI**F.1 DELEGA A SOGGETTI TERZI DIVERSI DA PERSONE FISICHE**

E' obbligatorio compilare la sottosezione F.1. qualora si preveda la delega a soggetti terzi

F.1.1 Attività oggetto di delega e relativo importo:

- progettazione € _____ pari a ____.% (max 50%) dell'importo della categoria B.1.2 del PED
- docenza € _____ pari a ____.% (max 30%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi"

Ore di attività previste: _____

Compenso orario: € _____

F.1.2 Soggetto delegato

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

- SI; indicare il codice di accreditamento:
- NO

F.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica)

F.1.4 Requisiti e competenze possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

AGGIUNGERE ALTRA/E SEZIONE/I F.1 SE I SOGGETTI DELEGATI SONO IN NUMERO MAGGIORE

F.2 SCOSTAMENTI DAI PARAMETRI DI COSTO PREVISTI DALL'AVVISO

E' obbligatorio compilare la sottosezione F.2 qualora il progetto evidenzi nella compilazione del Piano finanziario uno o più scostamenti rispetto ai parametri (% min-max) fissati

F.2.1 Riepilogo degli scostamenti

Compilare la tabella pertinente rispetto alla tipologia di formazione prevista dal progetto

Formazione di tipo formale

Componente/ Macrovoce/ Categoria di costo/ (PED)	Parametri	Percentuali del progetto
COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO (B = B.1+B.2+B.3+B.4)	Min 90% (<i>non derogabile</i>)	
PREPARAZIONE (B.1)	Max 15%	
Ideazione e progettazione intervento (B.1.2)	Max 6%	
REALIZZAZIONE (B.2)	Min 57%	
DIFFUSIONE (B.3)	Max 4%	
DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE (B.4)	Max 14%	
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA (C)	Max 10% (<i>non derogabile</i>)	

F.2.2 Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio gli scostamenti rispetto ai parametri)

F.3 FUNZIONI OPERATIVE SVOLTE DA TITOLARE DI CARICA SOCIALE

E' obbligatorio compilare la sottosezione F.3 qualora non sia possibile l'affidamento di un incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale (ad es. ditte individuali, società di persone)

F.3.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal:

F.3.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

F.3.3 Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare:

- *DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO ATTESTANTE CHE LE ORE DI LAVORO PREVISTE PER LA FUNZIONE OPERATIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO SONO COMPATIBILI CON IL MONTE ORE DI LAVORO COMPLESSIVO;*
- *CURRICULUM PROFESSIONALE DELL'INTERESSATO.*

F.4 PRODOTTI FINITI O SEMILAVORATI REALIZZATI DURANTE LE ESERCITAZIONI (c/o strutture non produttive)**F.4.1 Tipologie e quantità prevista di prodotti****F.4.2 Utilizzo previsto**

- Vendita (*i ricavi previsti devono essere quantificati nella corrispondente voce del PED*)
- Cessione a titolo gratuito a organismi che perseguono finalità sociali

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso. Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale dell'organizzazione proponente che presenta il progetto. Essendo obbligatoriamente previsto un partenariato è sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo se l'ATI/ATS sia già costituita/stipulata al momento della presentazione del progetto; se ancora da costituire, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del progetto.....

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

(in caso di partenariato non ancora costituito)

Si impegnano altresì

Ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di notifica dell'eventuale approvazione e finanziamento del piano formativo, nella forma di.....(indicare ATI/ATS).

FIRME E TIMBRI

*(DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO ATTUATORE O
CAPOFILA SE RAGGRUPPAMENTO GIÀ COSTITUITO;
DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEL CAPOFILA E DI CIASCUN PARTNER
SE RAGGRUPPAMENTO COSTITUENDO)*

Allegato 5 all'avviso

Piano economico finanziario (PED) e schede attività/aiuti di stato

(DA COMPILARE LIMITATAMENTE ALLE AZIONI DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO SUL POR OB. 3 2000/2000: l'importo totale deve quindi essere pari a quello indicato alla lettera C del punto 06 del formulario)

REGIONE TOSCANA

SCHEDE RIEPILOGO FINANZIARIO PROGETTO

TITOLO PROGETTO

		%
B	COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO.....	- 0,00%
B1	PREPARAZIONE.....	- 0,00%
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI.....	- 0,00%
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....	- 0,00%
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	- 0,00%
B 1.4	INFORMAZIONE , SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI.....	- 0,00%
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....	- 0,00%
B 2	REALIZZAZIONE.....	- 0,00%
B 2.1	DOCENZA.....	- 0,00%
B 2.2	TUTORAGGIO.....	- 0,00%
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	- 0,00%
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI...(al netto della voce 2.4.1).....	- 0,00%
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME.....	- 0,00%
B 2.6	MATERIALI.....	- 0,00%
B 2.7	BUONI SERVIZI.....	- 0,00%
B 2.8	IMMOBIL.....	- 0,00%
B 2.9	ATTREZZATURE.....	- 0,00%
B 2.10	COSTI PER SERVIZI LEGALI E FINANZIARI.....	- 0,00%
B 2.11	RENDICONTAZIONE.....	- 0,00%
B 3	DIFFUSIONE.....	- 0,00%
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE.....	- 0,00%
C	COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA.....	- 0,00%
	COSTO DEL PROGETTO AL NETTO DELLA VOCE B 2.4.1	- 0,00%
	COSTO DELLA VOCE B2.4.1	-
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	-

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO
TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

A	RICAVI.....				-
B	COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO				-
B1	PREPARAZIONE.....				-
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI.....				-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....				-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....				-
B 1.2.2	Progettista interno.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 1.2.3	Progettista esterno.....	euro orari		ore	-
B 1.2.4	Alloggio progettista.....	euro		giorni/persona	-
B 1.2.5	Vitto progettista.....	costo medio		n. pasti	-
B 1.2.6	Viaggi progettista.....	euro		viaggi/persona	-
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....				-
B 1.4	SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI.....				-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....				-
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....				-
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....				-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....				-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....				-
B 2	REALIZZAZIONE.....				-
B 2.1	DOCENZA.....				-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.1.2	Docenti senior interni.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.1.3	Codocenti interni.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni.....	euro orari		ore	-
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni.....	euro orari		ore	-
B 2.1.6	Docenti esterni (fascia C)/Codocenti esterni.....	euro orari		ore	-
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....	euro		giorni/persona	-
B 2.1.8	Vitto personale docente.....	costo medio		n. pasti	-
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....	euro		viaggi/persona	-
B 2.1.10	Orientatori interni.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.1.11	Orientatori esterni.....	euro orari		ore	-
B 2.2	TUTORAGGIO.....				-
B 2.2.1	Tutor interni.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.2.2	Tutor esterni.....	euro orari		ore	-
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....	euro orari		ore	-
B 2.2.5	Alloggio tutor.....	euro		giorni/persona	-
B 2.2.6	Vitto tutor.....	costo medio		n. pasti	-
B 2.2.7	Viaggi tutor.....	euro		viaggi/persona	-
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....				-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....	euro orari		ore	-
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....	euro orari		ore	-
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....	euro		giorni/persona	-
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....	costo medio		n. pasti	-
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....	euro		viaggi/persona	-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....	costo medio CCNL orario		ore	-
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI.....				-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....				-
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....				-
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....				-
B 2.4.8	Alloggio allievi.....	euro		giorni/persona	-
B 2.4.9	Vitto allievi.....	costo medio		n. pasti	-
B 2.4.10	Viaggi allievi.....	euro		viaggi/persona	-
B 2.4.11	Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.).....				-
B 2.4.12	Visite didattiche.....				-
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME.....				-
B 2.6	MATERIALI.....				-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale.....				-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo.....				-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni.....				-
B 2.6.4	Materiale di consumo.....				-
B 2.6.5	Indumenti protettivi.....				-
B 2.6.6	Materiale per la FAD.....				-
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....				-
B 2.6.8	Predisposizione reti /connessioni.....				-

SCHEDA ATTIVITÀ FORMATIVA

TITOLO PROGETTO	<input style="width: 100%;" type="text"/>		
MATRICOLA	<input style="width: 150px;" type="text"/>	ENTE	<input style="width: 230px;" type="text"/>
	<i>A cura dell'Autorità di gestione</i>		
TITOLO ATTIVITÀ	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>		
AZIONE DEL COMPLEMENTO SISTEMI	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
Compilare una delle due			
AZIONE DEL COMPLEMENTO PERSONE	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
TIPOLOGIA ISFOL	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
TIPO ATTIVITÀ	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
UTENZA	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
SETTORE	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
ORE PREVISTE	<input style="width: 150px;" type="text"/>	ALLIEVI PREVISTI	<input style="width: 150px;" type="text"/>
SEDE SVOLGIMENTO	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>		
MISURA <input style="width: 50px;" type="text"/>	% FINANZIAMENTO PUBBLICO <input style="width: 50px;" type="text"/>	COSTO (euro)	<input style="width: 150px; height: 30px;" type="text"/>
PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO ZONE OBIETTIVO 2 <i>(Si vedano le tabelle con i criteri di localizzazione)</i>			<input style="width: 150px; height: 30px;" type="text"/>

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ indicare se diversa dalla principale dell'Ente

DENOMINAZIONE	<input style="width: 100%;" type="text"/>		
TIPOLOGIA	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
VIA/PIAZZA	<input style="width: 280px;" type="text"/>	N.	<input style="width: 100px;" type="text"/>
LOCALITÀ	<input style="width: 360px;" type="text"/>	COMUNE	<input style="width: 230px;" type="text"/>
TELEFONO	<input style="width: 150px;" type="text"/>	CAP	<input style="width: 80px;" type="text"/>
		PROV.	<input style="width: 100px;" type="text"/>

SCHEMA ATTIVITÀ NON FORMATIVA

TITOLO PROGETTO	<input type="text"/>		
MATRICOLA	<input type="text"/>	ENTE	<input type="text"/>
	<small>A cura dell'Autorità di gestione</small>		
TITOLO ATTIVITÀ	<input type="text"/>		
AZIONE DEL COMPLEMENTO SISTEMI	<input type="text"/>		▼
Compilare una delle due			
AZIONE DEL COMPLEMENTO PERSONE	<input type="text"/>		▼
TIPOLOGIA ISFOL	<input type="text"/>		▼
TIPO ATTIVITÀ	<input type="text"/>		▼
SETTORE	<input type="text"/>		▼
SEDE SVOLGIMENTO	<input type="text"/>		
MISURA	<input type="text"/>	▼	
% FINANZIAMENTO PUBBLICO	<input type="text"/>	COSTO (euro)	<input type="text"/>
			<input type="text"/>
PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO ZONE OBIETTIVO 2 <i>(Si vedano le tabelle con i criteri di localizzazione)</i>			

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ indicare se diversa dalla principale dell'Ente

DENOMINAZIONE	<input type="text"/>		
TIPOLOGIA	<input type="text"/>		▼
VIA/PIAZZA	<input type="text"/>	N.	<input type="text"/>
LOCALITÀ	<input type="text"/>	COMUNE	<input type="text"/>
TELEFONO	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>
		PROV.	<input type="text"/>